

scuola veronese

Periodico del Sindacato Scuola-CISL di Verona
Anno XXXII - N. 2 • DICEMBRE 2008
Poste Italiane S.p.A. - sped. in A.P., D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB Verona

Continua la mobilitazione contro i provvedimenti del governo sulla scuola

Lo straordinario movimento di protesta, che, dall'inizio dell'anno scolastico, ha unito docenti, ATA, famiglie e studenti, contro i provvedimenti del governo su istruzione e formazione, culminato nella memorabile giornata di sciopero del 30 ottobre scorso, ha dimostrato e sta dimostrando l'importanza e la centralità della scuola pubblica nel nostro Paese.

La politica selvaggia dei tagli, in nome dell'emergenza economica del sistema e della lotta agli sprechi, prevista dalle leggi 133 e 169 e dal decreto legge 154, lungi dal colpire i "fannulloni" e lo sperpero di danaro pubblico presenti in ben altri settori del nostro sistema pubblico, si abbatte invece sulla scuola, il motore primo del futuro sviluppo, educativo, culturale, civile, economico del Paese.

Oggi occorre dare continuità ed efficacia sempre maggiore alla nostra iniziativa di protesta di fronte a una politica

sulla scuola che tende a smantellare il sistema pubblico di istruzione e formazione, attraverso la generalizzata riduzione del tempo scuola e l'abbattimento degli organici e delle risorse, a partire dai settori della scuola meglio collaudati e funzionanti.

La grande protesta, che sta continuando in modo articolato dentro alle singole scuole, gli incontri e le assemblee insieme a studenti, genitori e società civile, le manifestazioni di piazza, mostrano la strada da seguire per costringere il governo a ridiscutere i provvedimenti.

- L'attenzione e l'iniziativa devono oggi essere concentrate sui regolamenti attuativi delle leggi 133 e 169, con l'obiettivo minimo di ridurre l'entità dei tagli e garantire il turn over, salvaguardando le opportunità di lavoro di quei tanti

lavoratori precari che hanno dato e continuano a dare il loro fondamentale impegno e servizio, senza alcuna garanzia di futuro.

- Diventa importante riuscire a garantire gli attuali modelli orari nella scuola primaria, compreso il tempo pieno, rendendo eventualmente residuale e a richiesta il modello a 24 ore del maestro unico. Così come vanno garantiti il doppio organico alla scuola dell'infanzia e il tempo prolungato alla media.

- Diventa indispensabile pretendere interventi fiscali a favore dei lavoratori dipendenti e risorse aggiuntive per il rinnovo del biennio economico, per ristabilire il potere d'acquisto delle retribuzioni eroso dall'inflazione e per dare piena attuazione a quanto previsto dal CCNL

2006/2009 su carriere docenti e ATA, formazione, personale ATA ex EE.LL. ecc.

Se oggi ci sono segnali di parziale retro-marcia sull'applicazione e la fattibilità dei provvedimenti (vedi i recentissimi pareri della Commissione Cultura della Camera dei Deputati) ciò è assolutamente da ascrivere alla nostra incessante azione di sensibilizzazione e protesta.

Questi sono i primi risultati. Ora occorre rivendicare l'immediata apertura di un tavolo di confronto, dove la determinazione degli organici per il prossimo anno scolastico ed i regolamenti attuativi salvaguardino il mantenimento integrale dell'attuale tempo scuola.

La mobilitazione della scuola deve comunque continuare!

INDENNITÀ DI VACANZA CONTRATTUALE: somme inserite nello stipendio di Dicembre 2008

Il Consiglio dei Ministri - nei provvedimenti "anticrisi" varati la scorsa settimana - ha attribuito, con atto unilaterale che non tiene conto di una materia che appartiene alla contrattazione, l'"indennità di vacanza contrattuale" anche a tutto il personale della scuola.

Nel prossimo stipendio - insieme alla 13ª mensilità - saranno inseriti, quindi, gli importi riportati nell'allegata tabella (dicembre + arretrati relativi al periodo 1° aprile/30 novembre 2008). Gli arretrati (con il codice "4CK, ARRET. IND. VACANZA CON-

TRATTUALE A.C.") saranno corrisposti - per i relativi periodi spettanti - pure al personale cessato dal servizio ovvero in "part-time" verticale ovvero in congedo senza assegni.

Qualifica	Arretrato mensile in € corrispondente allo 0,51% (da aprile a giugno 2008)	Arretrato mensile in € corrispondente allo 0,85% (da luglio a novembre 2008)	Somma in € corrispondente allo 0,85% (da dicembre 2008)
Collaboratore scolastico	6,10	10,17	10,17
Collaboratore scolastico dei servizi	6,26	10,43	10,43
Assistente amministrativo	6,84	11,39	11,39
Coordinatore amministrativo	7,82	13,03	13,03
Docente scuola elementare/materna	7,91	13,18	13,18
Docente diplomato scuola secondaria superiore	7,91	13,18	13,18
Docente scuola media	8,58	14,31	14,31
Docente scuola secondaria superiore	8,58	14,31	14,31
Direttore amministrativo	9,04	15,06	15,06
Dirigente scolastico	15,74	26,24	26,24

sommario

- 1 > Continua la mobilitazione contro i provvedimenti del governo sulla scuola
> indennità di vacanza contrattuale: somme inserite nello stipendio di Dicembre 2008
- 2 > Assenza per malattia personale scuole statali e comunali
> Personale Ex Enti Locali: occorre una soluzione!
> Scuole materne FISM
- 3 > Formazione professionale
> Indennità di disoccupazione con requisiti ridotti
- 4 > CESTIM Centro Studi Immigrazione - Onlus cerca volontari
> Donne Associate Veronesi Assistenza Servizi

Assenze per malattia personale scuole statali e comunali

La riduzione dello stipendio

I recenti interventi legislativi (Decreto legge 112/08, convertito nella legge 133/08) hanno introdotto modifiche al regime delle assenze per malattia e dei permessi retribuiti dei dipendenti pubblici.

- Nei primi 10 giorni di assenza per malattia, fermo restando il trattamento economico fondamentale, lo stipendio è ridotto di ogni indennità o altro trattamento accessorio, nella misura di 1/30 dell'ammontare mensile (Retribuzione Professione Docenti, Compenso Individuale Accessorio, Indennità di direzione del DSGA)

DOCENTI(RPD): fascia da 0-14 Euro 5,47; fascia 15-27 Euro 6,73; fascia 28/40 Euro 8,58

ATA(CIA): Collaboratore Scola-

stico Euro 1,95; Assistenti Amm.vi e Tecnici Euro 2,15

- Dall'undicesimo giorno di assenza per malattia spetta la retribuzione piena
- La riduzione è disposta per ogni singola assenza per malattia. Eventuale prosecuzione di un periodo di malattia, senza ripresa del servizio, non è considerata come una nuova assenza; i dieci giorni si calcolano a partire da quello in cui è iniziata l'assenza originaria.
- La riduzione dello stipendio non si applica alle assenze per malattia derivanti da: infortunio sul lavoro o a causa di servizio, ricoveri ospedalieri e day hospital, gravi patologie che richiedono terapie salvavita.

- L'indennità di direzione dei DSGA subisce la decurtazione già prevista dal contratto nazionale (art. 17, co. 8) per le malattie di durata inferiore a 15 giorni lavorativi. Per le malattie di durata superiore a 15 giorni lavorativi si applica, per i primi 10 giorni, la decurtazione prevista dall'art.71 del D.L. 112; dall'undicesimo giorno di assenza l'indennità di direzione viene corrisposta integralmente.

La certificazione dell'assenza

L'assenza per malattia superiore a 10 giorni o la terza assenza nell'anno solare (anche di un solo giorno), deve essere giustificata mediante certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica (anche il medico di famiglia, purché convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale).

La visita fiscale e le fasce di reperibilità

- La richiesta di visita fiscale da parte della scuola è sempre obbligatoria ed è imposta anche per assenze per malattia di un solo giorno.
- Sono state previste fasce orarie di reperibilità più ampie, fissate dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 20.00 di tutti i giorni anche non lavorativi e festivi.

Ribadiamo il giudizio politico fortemente negativo su questo provvedimento, costruito sulla base di una inaccettabile campagna di criminalizzazione dei lavoratori pubblici, assunta a giustificazione di scelte vessatorie, punitive e pesantemente condizionanti il diritto di cura dei dipendenti malati.

Personale ex Enti Locali: occorre una soluzione!

L'annosa questione dell'inquadramento del personale ex EE.LL. ha trovato uno spiraglio di soluzione con la legge finanziaria 2008 ove si fa riferimento ad una disamina della posizione giuridico ed economica all'interno dei rinnovi contrattuali.

In relazione a ciò, anche su nostra sollecitazione, l'Amministrazione ha effettuato una rilevazione per l'acquisizione a sistema delle informazioni complessive del personale interessato. La CISL Scuola, fin dalla pubblicazione della finanziaria, ha sollecitato i Ministeri competenti affinché alle enunciazioni facessero seguito atti concreti con lo stanziamento delle ri-

sorse indispensabili per la definizione del problema.

Risorse aggiuntive e finalizzate, indispensabili se si vuole affrontare la problematica del personale Ata ex Enti Locali, sono state richieste e sollecitate con forza anche durante la riunione del tavolo contrattuale svoltasi all'Aran del 18 novembre u.s..

La CISL Scuola ribadisce la volontà

a chiudere la partita in senso positivo per i lavoratori e richiede che questa stessa volontà sia fatta propria dal Governo e dal Parlamento con lo stanziamento dei necessari finanziamenti nella legge finanziaria 2009.

Roma, 24.11.2008
La segreteria nazionale
CISL Scuola

scuola
veronese

Direttore
Umberto Nin

Direttore responsabile
Renzo Leso

Redazione e
Amministrazione
Verona
Lungadige Galtarossa, 22
Tel. 045 8096980 - 045 8096978

Autorizzazione Tribunale di
Verona n. 362 del 12.5.1976
Aff. all'Albo ai sensi
L. 249/1968

Grafica e stampa
a cura di
Scripta
via Albere 19 - 37138 Verona
tel. 045 8102065
fax 045 8102064
idea@scriptanet.net

Gratuito ai soci

Numero chiuso in tipografia
il 09 dicembre 2008

Accordo nazionale del 25 ottobre 2008 Scuole materne FISM

Le Organizzazioni Sindacali di categoria e la FISM si sono incontrate il 25 ottobre scorso a Roma, in sede di Commissione Paritetica Nazionale, sottoscrivendo un Accordo interpretativo del Contratto Nazionale di Lavoro, in particolare sull'art. 42, relativo all'orario di lavoro del personale.

Il Sindacato ha voluto fortemente tale Accordo interpretativo a seguito delle numerose violazioni contrattuali da parte delle scuole, che "interpretano e adattano" l'orario di lavoro settimanale alle proprie specifiche esigenze, applicando spesso letture unilaterali e illegittime del Contratto Nazionale, proposte dalle FISM provinciali.

Le parti rilevanti dell'Accordo, che tutte le scuole dovrebbero far conoscere integralmente al personale, si fondano sui seguenti principi (nelle parti in corsivo le nostre precisazioni):

- Durante tutti i periodi di sospensione e/o chiusura dell'attività di-

didattica (giorni o settimane di inizio settembre senza i bambini a scuola, vacanze natalizie e pasquali, ponti, giorni di luglio non coperti dalle ferie) il personale docente di scuola dell'infanzia potrà essere impegnato esclusivamente in attività connesse con l'attività di docenza. Ne consegue che, in tali casi, il personale non potrà essere obbligato a svolgere l'intero orario di lavoro giornaliero, come se ci fossero i bambini a scuola, ma solo le ore previste per le attività connesse.

- Durante i periodi di attività didattica l'orario settimanale di lavoro, comprensivo delle attività connesse, deve essere precisamente definito dalle scuole (32 o 33 o 34 o 35 ore per il personale docente) e le ore eccedenti l'orario fissato vanno considerate e pagate come lavoro straordinario.
- I periodi di sospensione dell'attività didattica decisi dalla scuola (giorni o settimane di inizio settembre senza i

bambini a scuola, vacanze natalizie e pasquali, ponti) non devono in alcun modo essere recuperati dal personale docente, né possono essere coperti dai permessi previsti dalla Tabella dell'art. 42 del Contratto Nazionale, permessi che, pertanto, servono esclusivamente a coprire il periodo di luglio non utilizzato per le ferie.

- I docenti non possono essere collocati in permesso nel sesto giorno della settimana (generalmente il sabato), se l'orario settimanale di lavoro si svolge su 5 giorni.

Alla luce di tutto ciò e sulla base di una lettura attenta del testo integrale dell'Accordo, appare chiaro come le tabelle che la FISM di Verona ha inviato recentemente alle scuole (con i conteggi dei giorni che il personale dovrebbe recuperare annualmente) siano del tutto scorrette e illegittime.

Firmato l'Accordo Integrativo Regionale

Formazione professionale

Il giorno 1 dicembre 2008, le Segreterie Regionali delle OO.SS. di categoria hanno firmato il testo dell'Accordo Integrativo Regionale, già discusso e approvato a maggioranza dalle RSU in assemblea regionale a Padova. È stato un accordo sofferto, anche da parte datoriale, che applica il CCNL nelle materie più importanti demandate alla contrattazione regionale, in particolare sui seguenti aspetti:

- necessità di una corretta e condivisa programmazione iniziale delle attività

- limite delle 22 ore di lavoro settimanale, al di sopra delle quali si entra automaticamente in regime di flessibilità riconosciuta economicamente - ogni 4 settimane - con criteri stabili, definiti e senza dubbi di interpretazione (13 € per ogni ora di flessibilità)
- ruolo del formatore, che disporrà, nei periodi di inattività didattica, di ore di aggiornamento individuale, finora non riconosciute
- giusta retribuzione (30 € circa all'ora) nei casi di superamento delle

- 800 ore annue di formazione diretta
- regolamentazione della malattia, che eviterà abusi e ridimensionamenti d'orario
- quota del buono mensa, portata a 7 €

È il primo accordo sull'orario e la flessibilità firmato in Italia e può essere strumento di confronto e contributo alla discussione anche per altre realtà regionali.

Politicamente era importante superare una situazione sindacale ingessata, dove la diffusa assenza di regole ha condizionato i diritti e l'organizzazione del lavoro degli operatori del settore, spesso costretti a flessibilità gratuite o imposte. A questo accordo si somma quello firmato nel mag-

gio 2008, che prevede l'applicazione della PEOI (anzianità di servizio), il mantenimento della quota accessoria, l'introduzione della previdenza complementare con il Fondo Espero, analogamente ai lavoratori della scuola pubblica.

I due accordi, immediatamente operativi, confluiranno in un vero e proprio Contratto Regionale, una volta definite alcune questioni presenti in piattaforma e non ancora affrontate, relative all'introduzione di incentivi per il personale amministrativo e per le figure di sistema (sempre più importanti nella filiera formativa), alla sicurezza sul lavoro, al diritto allo studio, alla bilateralità.

Indennità di disoccupazione con requisiti ridotti

Il personale precario della scuola pubblica e privata, sia docente che ATA, potrà presentare la domanda di disoccupazione con requisiti ridotti, da produrre all'INPS, **nel periodo dal 1 gennaio 2009 al 31 Marzo 2009.**

La **domanda potrà essere presentata** da coloro che **nell'anno solare 2008** (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008) abbiano prestato **almeno 78 giornate di lavoro** e che, entro il 31 dicembre 2006, abbiano

lavorato con il versamento di almeno un contributo settimanale.

Il lavoratore dovrà:

- **Richiedere** il rilascio del **modello DL 86/88 bis** debitamente **compilato da ciascuna istituzione scolastica presso la quale ha prestato servizio** nel periodo intercorrente tra il 01/01/2008 ed il 31/12/2008,
- **Compilare** il **modello DS 21**, indicando, oltre ai propri dati anagrafici,

i periodi analitici di lavoro svolto, le istituzioni scolastiche, le malattie ed eventuali altre attività di lavoro svolte e diverse da quelle di lavoratore dipendente (occasionali, autonome, ...), relative all'anno solare 2008.

Si tenga presente che l'indennità di disoccupazione erogata dall'INPS andrà figurativamente a coprire un periodo di "NON LAVORO" per ogni anno solare rispetto al quale la disoccupazione è stata richiesta.

Tale periodo sarà ovviamente accreditato nelle Casse INPS e quindi sarà opportuno che il lavoratore della scuola ricongiunga tali periodi, ai fini pensionistici, secondo quanto previsto dalla Legge 29/79, nella propria Cassa Previdenziale.

Inoltre l'importo dell'indennità di disoccupazione dovrà essere dichiarato nella dichiarazione dei redditi.

Per l'assistenza, la compilazione delle domande e la consegna all'Inps si potrà rivolgersi a uno degli uffici della CISL Scuola nelle sedi di Verona, San Bonifacio, Legnago, Caprino V.se, Villafranca, Isola della Scala, Nogara, Domegliara nei giorni ed orari di consulenza

Per la compilazione servono i seguenti documenti:
codice fiscale;

modello 86/88 bis che dovrà essere compilato da tutte le scuole presso le quali si è prestato servizio nell'anno solare 2008;
coordinate bancarie (IBAN, CIN, ABI, CAB, Numero di conto).

Per chi fosse interessato a compilare il riquadro degli **assegni familiari**, qualora abbia diritto a percepirli, sarà opportuno portare la documentazione comprovante il **reddito del nucleo familiare relativo all'anno solare 2007** (modello CUD, 730, UNICO)

NOTA BENE

Il Protocollo d'Intesa Governo - Sindacati Confederati, del 23 luglio 2007, altrimenti detto Protocollo sul

Welfare, prevede che l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti ammonti al 35 % della retribuzione, per i primi 120 giorni, e al 40 % per

le successive giornate, fino a una durata massima di 180 giorni. Prevede inoltre la copertura figurativa dei contributi previdenziali (calcolati con

riferimento all'intera retribuzione spettante al lavoratore occupato) per l'intero periodo di godimento dell'indennità.

Avviso agli iscritti

Per continuare a ricevere la nostra stampa nazionale e provinciale, nonché la tessera annuale di iscrizione, è necessario comunicare puntualmente e precisamente il cambio di indirizzo, altrimenti la posta ritorna inesorabilmente al mittente. La comunicazione di cambio di indirizzo e l'indicazione precisa di quello nuovo vanno inviate a **CISL SCUOLA Verona**, fax n. 045.8004977, indirizzo mail scuola@cislverona.it, oppure chiamando i numeri 045.8096980 - 045.8096911, negli orari di consulenza telefonica.

Per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri

CESTIM Centro Studi Immigrazione - Onlus cerca volontari

Il volontariato per l'integrazione scolastica è un'iniziativa che il Cestim promuove dal 1998 a Verona e nei comuni della Provincia. Si aiutano i figli degli immigrati a superare lo svantaggio linguistico che spesso li penalizza nella socializzazione e nel rendimento scolastico.

A chi si rivolge il cestim

Il Cestim si rivolge anzitutto a insegnanti in pensione ma anche ad altre persone con diploma di scuola media superiore, che abbiano un po' di tempo libero da mettere a disposizione ogni settimana.

Tipo di impegno richiesto al volontario

Al volontario si richiede da un minimo di 2 ore a un massimo di 6 ore la settimana, possibilmente per l'intera durata dell'anno scolastico. Il tipo di impegno viene in ogni caso concordato in base alla disponibilità dichiarata dal volontario.

In che cosa consiste la prestazione

La prestazione consiste nel seguire in maniera generalmente individuale - e comunque in pieno accordo con gli insegnanti della scuola - l'alunno che ha

bisogno di un'attenzione particolare per apprendere nuovi vocaboli, consolidare il lessico, rendersi sempre più familiare la pratica della lingua italiana.

Quando e dove si svolge l'attività

L'attività si svolge in orario scolastico - in base ad un protocollo di intesa con il Cestim - presso la scuola più vicina tra quelle che ne abbiano fatto richiesta. Il protocollo d'intesa prevede l'assicurazione del volontario e una serie di condizioni atte a garantire la qualità e la dignità della prestazione di volontariato.

Con quali supporti

Il Cestim accompagna i suoi volontari con la promozione di incontri formativi, di gruppo e individuali, programmati e su richiesta, mettendo anche a disposizione i materiali didattici più adeguati caso per caso.

Per informazioni

Vieni a trovarci in via S. Michele alla Porta, 3 - Verona (strada parallela a Corso Porta Borsari) oppure contattaci per un appuntamento in una sede da definire, vicino al tuo comune di residenza.
Tel. 045 8011032
Fax. 045 8035075
e-mail: scuola@cestim.it

Ti aspettiamo!

Donne Associate Veronesi Assistenza Servizi

Tutti i soci operatori sono qualificati e referenziati, con regolari documenti di soggiorno.

D.A.V.A.S. nasce nel 1991 come Associazione di servizi no-profit, trasformando la solidarietà tra associati, utenti e operatori, in una rete di servizi alla persona e alla famiglia. Fornisce servizi personalizzati e individuali.

Via San Vitale, 24/A - 37129 Verona - Tel. 045.594148
 si riceve SOLO su appuntamento lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.30 alle 13.00
 martedì dalle 15.00 alle 17.00
 www.davas.it -avas.vr@tiscali.it

L'assistenza

- cura dell'anziano autosufficiente e non
- assistenza infermieristica
- personale qualificato per disabili, handicap, patologie invalidanti, quali morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson, demenze senili, malattie oncologiche

I servizi

- personale domestico
- cura e custodia bambini
- servizio baby-sitting
- compagnia e ausilio alla lettura per persone anziane e/o sole
- cure estetiche con massaggi
- parrucchiere e podologo a domicilio

- fisioterapista
- accompagnamento di persone sole in viaggi, a teatro, conferenze, mostre, con prenotazione biglietti
- piccole manutenzioni e riparazioni in casa
- custodia animali e piante d'appartamento
- preparazione pasti
- organizzazione feste familiari
- disbrigo pratiche e commissioni presso uffici o enti

L'associazione DAVAS (Donne Associate Veronesi Assistenza Servizi) ha un rapporto di collaborazione con la CISL.

All'associazione DAVAS possono iscriversi sia le famiglie che cercano una collaborazione per far fronte alle proprie necessità di cura, assistenza e aiuto, sia coloro che sono disponibili a offrire la propria collaborazione.

Il servizio è accurato, di qualità e improntato alla massima serietà. DAVAS ha sede a Verona, ma intende farsi conoscere anche in provincia, per servire un più ampio bacino d'utenza, tenuto conto delle crescenti richieste. Sarà pertanto presente, nei prossimi mesi, anche nelle sedi periferiche della CISL secondo il calendario di seguito riportato.

20 novembre 08	Caprino Veronese piazza Stringa, 29
4 dicembre 08	Isola della Scala viale Rimembranza, 31
18 dicembre 08	San Martino Buon Albergo via Sant'Antonio, 1
8 gennaio 09	Peschiera via Parco Catullo, 1
22 gennaio 09	Bovolone piazza Pozza, 6
19 febbraio 09	Domegliara via Diaz, 2
5 marzo 09	Nogara via degli Alpini, 11
2 aprile 09	Caprino Veronese piazza Stringa, 29
16 aprile 09	Isola della scala viale Rimembranza, 31
30 aprile 09	San Martino Buon Albergo via Sant'Antonio, 1
14 maggio 09	Peschiera via Parco Catullo, 1
28 maggio 09	Bovolone piazza Pozza, 6
25 giugno 09	Domegliara via Diaz, 2

dalle ore 15.30 alle 18.00
 Per informazioni e appuntamento telefonare **045.594148**

Orario di consulenza CISL SCUOLA dal 1° settembre al 30 giugno

Verona - sede CISL

L.ge Galtarossa, 22 - Tel. 045 8096980 - Fax 045 8004977
 www.cislscuolavr.it

lunedì - venerdì

15-16 consulenza telefonica; 16-18 ricevimento del pubblico

mercoledì

9.30-12.30 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico
 15-18 consulenza telefonica; 16-18 ricevimento del pubblico

San Bonifacio - sede CISL

Via Camporosolo, 55 - Tel. 045 6102600

venerdì

15-18 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

Legnago - sede CISL

Località Terranegra - Via Bernini, 5 - Tel. 0442 25888

giovedì

15-18 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

Caprino - sede CISL

Piazza Stringa, 29 - Tel. 045 6230178

2° martedì

15-18 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

Domegliara - sede CISL

Via Diaz c/o Centro Commerciale Diamante 2 (sopra supermercato Martinelli) - Tel. 045 6862280

4° martedì

15-18 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

Villafranca - sede CISL

Via Trieste, 12 - Tel. 045 6302833

1° e 3° martedì

15-18 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

Isola della Scala - sede CISL

Via Rimembranza, 31 - Tel. 045 7302547

2° martedì

15-18 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

Nogara - sede CISL

Via Degli Alpini, 11 - Tel. 0442 88468

3° martedì

15-18 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

La Segretaria Provinciale e tutti gli operatori della CISL Scuola Verona augurano Buone Feste

È attivo un sito web della CISL Scuola di Verona.

Collegati a

www.cislscuolavr.it

Il sito contiene informazioni sui servizi del nostro Sindacato e sul mondo della scuola, ha lo scopo di dare con tempestività agli utenti quelle notizie che non possono essere affidate a questo giornale